

Per l'occupazione, lo sviluppo economico e sociale, per lo sblocco degli investimenti pubblici

Il 16 sciopero nazionale della categoria

# SCIOPERO GENERALE IERI NEL VENETO Fermi in Calabria edili e braccianti

# Difficili trattative per i chimici privati

Due ore di astensione dal lavoro - Massiccia partecipazione alla giornata di lotta e alle manifestazioni ed assemblee - Nella regione meridionale si possono spendere subito ben 350 miliardi - 10.000 iscritti alle liste di collocamento e 70.000 giovani alla ricerca di un posto

Posizioni ancora molto distanti sulla questione degli investimenti - Ripreso il confronto per il contratto degli edili - Oggi incontro fra FLM e Intersind

VENEZIA, 10

Oltre un milione di lavoratori nel Veneto, una tra le regioni maggiormente colpite dalla crisi — hanno aderito oggi, mercoledì, allo sciopero regionale generale di due ore indetto dalla confederazione unitaria CGIL-CISL-UIL. A parte due assemblee pubbliche nel veneziano (a Cavareno e San Donà), non vi sono state manifestazioni esterne, ma una numerosissima serie di riunioni settoriali tenute nelle maggiori fabbriche e, in genere, nei luoghi di lavoro, per discutere capillarmente la piattaforma rivendicativa regionale. Secondo i primi dati, lo sciopero ha avuto adesioni molto alte, sia nelle categorie industriali che fra i dipendenti pubblici; i trasporti urbani e ferroviari si sono fermati per 10 ore, in molti casi capillarmente la piattaforma rivendicativa regionale. Secondo i primi dati, lo sciopero ha avuto adesioni molto alte, sia nelle categorie industriali che fra i dipendenti pubblici; i trasporti urbani e ferroviari si sono fermati per 10 ore, in molti casi capillarmente la piattaforma rivendicativa regionale.

spersiva e clientelare, pasiole burocratiche). Si tratta, tuttavia, di difficile fine che sono e devono essere superate creando lavoro immediatamente fronteggiando la crescente domanda di occupazione per i circa 100 mila calabresi iscritti nelle liste di collocamento e dei 70 mila giovani alla ricerca di una prima occupazione. I sindacati chiedono, inoltre, che sia varato un piano triennale di forestazione produttiva nella regione che preveda la spesa di almeno 100 miliardi, al fine di mantenere ed estendere l'occupazione esistente e per mettere a disposizione dell'industria di trasformazione del legname un grande settore di questo settore la Calabria può produrre.



La delegazione delle lavoratrici della Ducati di Bologna alla manifestazione dell'UDI svoltasi a febbraio a Roma

«Tre giorni (da lunedì a mercoledì) di trattative, praticamente ininterrotte, non sono stati sufficienti a sbloccare la vertenza per il nuovo contratto dei chimici del settore privato. Il punto nodale continua ad essere il controllo degli investimenti e dell'occupazione. Da parte padronale (l'Asschimici) provò una rottura del negoziato di circa tre mesi e dopo la ripresa, di recente ha fatto saltare la vertenza di una ventina di giorni la continuazione della trattativa) si è — a giudizio della delegazione sindacale — registrato qualche movimento». Ciononostante le posizioni del padronato «sono rimaste future lontane dalle rivendicazioni del sindacato soprattutto nella parte riguardante il livello di fabbrica».

Presi di posizione dell'Alleanza dei contadini

## Pomodoro: riprendere subito gli incontri

Una nota della federazione CGIL-CISL-UIL sul settore

Alla vigilia della semina del pomodoro, i coltivatori non sanno ancora se il prodotto sarà ritirato per la trasformazione e pagato a prezzi giusti. Gli industriali vogliono imporre la riduzione del 50 per cento della produzione che nel 1975 è stata di 35 milioni di quintali, il 2,5 per cento in meno rispetto al '74. Il governo sta a guardare. Risultato: le trattative che avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre dello scorso anno sono in alto mare. Gli ultimi incontri a suo tempo programmati sono stati sospesi.

La situazione rischia di precipitare. Lo ha affermato il compagno Renato Ongibene, membro della presidenza della Alleanza Contadini, in una dichiarazione rilasciata ad una agenzia di stampa. Egli ha quindi chiesto la immediata convocazione del comitato nazionale previsto dalla legge varata nel 1975: allora ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Se la situazione non muterà — ha dichiarato Ongibene — la lotta e la protesta dei coltivatori non potrà tardare a farsi sentire, forte e vigorosa.

Sempre sulla vertenza pomodoro è di ieri la pubblica nota della federazione CGIL-CISL-UIL. In essa sono affrontate alcune questioni importanti: la situazione del settore dal punto di vista agricolo, quello industriale, quello comunitario, il funzionamento delle commissioni nazionali e regionali. Infine seguono delle proposte:

1) programmazione della produzione sul livello 1975;  
2) impegno delle PPSS a rivalutare le proprie imprese (Ciro, Star, De Rosa, EPIM);  
3) impegno delle Regioni e degli enti di sviluppo ad utilizzare pienamente i consorzi di loro proprietà;

4) fissazione di un prezzo minimo nazionale del pomodoro non inferiore a quello fissato l'anno scorso (100 lire);  
5) intervento della CEE per la riduzione delle eccedenze italiane;

6) adozione di misure atte a sviluppare le forme associative e cooperative dei produttori.

Nella nota si ricorda che la produzione di pomodoro ha raggiunto nel 1975 i 105 mila ettari (di cui 3 mila in terra) contro i 100 mila del 1974. Per questo la produzione è aumentata di 25 mila tonnellate, da 10,5 a 13,0 milioni di tonnellate. La produzione di pomodoro ha registrato un saldo attivo di 116 miliardi di lire.

Prosegue l'azione dei sindacati per le fabbriche in crisi

# Nuovo incontro per la Ducati di Bologna Si tratta ancora per la Innocenti-Leyland

La partecipazione del sindaco Zangheri e del presidente dell'Emilia, Fanti, alla riunione presso il ministero dell'Industria. La FLM chiede l'intervento di Toros per la questione dell'azienda di Lambrate - Preoccupazioni per gli impianti produttivi

BOLOGNA, 10. L'incontro in programma per domani al ministero dell'Industria per la vertenza Ducati Elettrotecnica, che si trascina da diversi mesi anche per l'inerzia delle autorità di governo, tra rappresentanti sindacali di categoria e del Consiglio di fabbrica ed al quale parteciperà il sindaco di Bologna, Zangheri, il presidente della Regione Emilia Romagna, Fanti e il direttore della Polizia, Thomson De La Motte, avviene in momento di elevata mobilitazione dei lavoratori.

consenta di intervenire per il riavvio della produzione e per il riavvio dello stabilimento di Lambrate». Difficoltà restano inoltre per i problemi più specifici: la mancanza di commesse, l'incertezza sulle prospettive della ripresa e della contraddittoria evoluzione delle recenti vicende, la struttura aziendale di base della Leyland Innocenti si sta irrimediabilmente dissolvendo per perdita delle persone più qualificate.

«Come significativo confronto» i due firmatari ricordano che al 31 dicembre 1974 dirigenti erano 35, gli impiegati 701 e gli operai 4.728 dipendenti con i 23 dirigenti, 1.599 impiegati e 3.983 operai per un totale di 4.007 dipendenti.

Per l'intervento nelle aziende minacciate di chiusura

mediamente dissolvendo per perdita delle persone più qualificate. Come significativo confronto i due firmatari ricordano che al 31 dicembre 1974 dirigenti erano 35, gli impiegati 701 e gli operai 4.728 dipendenti con i 23 dirigenti, 1.599 impiegati e 3.983 operai per un totale di 4.007 dipendenti.

## Resistenze della DC nella legge per mezzadria e colonia

Le presidenze dei gruppi parlamentari del PSI e del PCI della Camera si sono riunite con la partecipazione dei deputati socialisti e comunisti della commissione Agricoltura, per esaminare l'iter delle proposte di legge relative alla trasformazione in affitto dei contratti di mezzadria, di colonia, di partecipazione e atipici e ai provvedimenti a favore dei piccoli proprietari coltivatori, avviato fin dall'ottobre del 1975.

Il dc Molè si è rifiutato di fare la relazione alla Commissione Bilancio della Camera - Il PCI d'accordo con la sospensione di Grassini chiede che il provvedimento sia comunque portato in assemblea entro il 24

Ostacoli all'iter del decreto per la situazione nella Gepi

Una inopinata presa di posizione del democristiano onorevole Molè ha bloccato anche la Commissione Bilancio della Camera. L'iter del decreto con cui la Gepi dovrebbe venire rifinanziata con due miliardi per consentire, attraverso la società per azioni IPO, il salvataggio di alcune imprese a capitale straniero, tra le quali la Innocenti di Milano, il decreto, già approvato dal Senato, è ora all'esame della commissione Bilancio di Montecitorio, che deve approntare il provvedimento per l'aula.

Per l'intervento nelle aziende minacciate di chiusura

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

La giornata di lotta delle due categorie fondamentali della regione calabrese aveva l'obiettivo di sottolineare la gravità della situazione occupazionale, ma anche quello di indicare contemporaneamente le possibilità esistenti per cominciare a fare fronte.

Dichiarazione del compagno Ciacci

## Manovre contro l'albo degli autotrasportatori

Sul Decreto del Presidente della Repubblica relativo all'istituzione dell'albo degli autotrasportatori il compagno deputato Aurelio Ciacci ci ha dichiarato che «se è vero che il decreto relativo al regolamento relativo alla costituzione degli albi in questione», altrettanto vero che, contemporaneamente, è stato varato dal governo un decreto che prevede una proroga della stessa questione al 31 dicembre 1976».

in breve

- INCONTRO COSSIGA-CONFEDERAZIONI**  
Il ministro dell'Interno, Cossiga, si è incontrato con i segretari della Federazione CGIL, CISL, UIL, Lama, Micone e anni per un esame della situazione del paese. Una nota del ministero informa che nei prossimi giorni Cossiga si incontrerà anche con i rappresentanti della Confindustria e delle diverse parti sociali.
- TRATTATIVE PER IL TRASPORTO AEREO?**  
Il ministero del lavoro, Toros, dovrebbe convocare entro i prossimi giorni le parti per la ripresa delle trattative per il nuovo contratto dei lavoratori del trasporto aereo. E' quanto è emerso dagli incontri informali che nei giorni scorsi, Toros ha avuto con i rappresentanti della Fiat (organizzazione sindacale unitaria), dell'Anpas e del sindacato autonomo dei piloti e della Federazione CGIL, CISL, UIL.
- LA VENDITA DI LIBRI NEI NEGOZI COOP**  
I primi quindici giorni di vendita di libri nei negozi Coop hanno dato un bilancio positivo. Da un primo confronto risulta infatti che sono state vendute circa 49 mila copie di libri.
- Linziava è stata presa per offrire un servizio culturale ai soci e clienti nel quadro della politica promossa dalla Coop per l'occupazione economica e culturale dei lavoratori consumatori.
- CROLLO A TORINO: CINQUE OPERAI FERITI**  
Grave incidente sul lavoro ieri a Torino. Cinque operai sono rimasti feriti, due in modo grave, in seguito ad un crollo verificatosi in uno stabile di quattro piani, in fase di ristrutturazione, in via Goltzi. Sono tutti dipendenti della impresa edile Coato e stavano provvedendo al trasporto di un muro maestro dell'edificio in restauro, quando una parte della parete e del soffitto sono crollati travolgendolo.
- PER GLI STATALI TRATTATIVE AL MINISTERO**  
Sono iniziati gli incontri fra i rappresentanti della federazione unitaria degli statali e dei ministri del Tesoro e della Riforma burocratica per la messa a punto tecnica dell'accordo relativo all'aumento di ventimila lire mensili degli stipendi degli statali come «saldatura» fra il vecchio e il nuovo contratto. Oggetto del confronto anche il problema di una nuova regolamentazione degli straordinari.

Analizzate le prospettive produttive in un convegno a Vercelli

# Le fragili «fortune» del riso

Dal nostro inviato  
VERCELLI, 10. Nel panorama recente affatto incoraggiante della nostra agricoltura, il riso costituisce una delle poche note positive. Lo trovano nel grappolo delle colture più redditizie, perché si tratta di un comparto ad alta specializzazione, e perché le scelte della politica agraria comunitaria, negative per settori come la ortofrutta e la viticoltura, lo hanno favorito. L'exportazione è forte, sia nel CEE che nei paesi extra europei. Il riso è dunque un'isola felice, senza problemi? Il fatto stesso che le amministrazioni delle principali province produttrici (Alessandria, Ferrara, Mantova, Milano, Novara, Pavia e Vercelli) abbiano deciso di indire il convegno sulla risicoltura che si è svolto nei giorni scorsi, lascia intendere che non è il caso di abbandonarsi alle

esultanze acritiche, come ha ammonito nella sua relazione l'assessore regionale Marco Cossiga.

Le fortune del riso appaiono, però, legate principalmente a fattori esterni che possono improvvisamente alterarsi. Può mutare la politica CEE. Passando a un'analisi delle condizioni di mercato, già ora pare che i prezzi dei prodotti agricoli stanno diventando esportatori. E del resto non tutto quel che riluce è oro. I meccanismi protezionistici della comunità, oltre a provocare squilibri negli indici culturali, vanno più che altro a vantaggio della grossa azienda, che può beneficiare dei prezzi dell'acqua sono insostenibili, come ha documentato il presidente dell'Alleanza lombarda dei contadini, operano nel settore risicolo, salassano il reddito del coltivatore diretto.

Non è dubbio che la risicoltura italiana — 1200 aziende, circa 25 mila occupati — sia difesa e sopportata. Ma come? Relazioni e molti interventi hanno chiesto una politica agraria della CEE che intervenga decisamente sulle strutture e concorra alla riduzione dei costi.

Pier Giorgio Betti